



# Disposizioni in merito alle contaminazioni con materiale biologico a seguito di infortunio

<b>Contenuto</b>	Disposizioni sul comportamento da adottare a seguito di esposizione a materiale biologico potenzialmente infettante e sulle azioni da intraprendere per una corretta segnalazione dell' evento.
<b>Scopo</b>	Attuare le misure di prevenzione necessarie a ridurre il rischio di infezione e raccogliere informazioni utili ai fini della prevenzione degli infortuni
<b>A chi si rivolge</b>	Tutti gli operatori di tutte le Strutture dell' Azienda Ospedaliero Universitaria "Maggiore della Carità" di Novara
<b>Responsabilità di applicazione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Dirigenti medici</li><li>▪ Coordinatori personale non medico</li></ul>
<b>Note</b>	

<i>Stesura:</i> Direttore SC Medicina Lavoro Dott. C.Mantovani Firmato in originale	<i>Approvazione:</i> Dir. Sanitario di Presidio- Dott.ssa P.Peduzzi Direttore SC UPRI – Dott. S.Borré Dir. SC Prevenzione Protezione – Dott.ssa T.Marchetti Firmato in originale	<i>Versione 2.0</i>
		<i>In vigore dal 22/09/2008</i>
		<i>Validità triennale</i>
		<i>ID UPRIP016 pag. 1 di 14</i>

**ELENCO DELLE REVISIONI**

Versione	Anno	Contenuto	Variazioni rispetto al precedente
1	01/2004	Disposizioni in merito alle contaminazioni con materiale biologico a seguito di infortunio	
2	09/2008	Disposizioni in merito alle contaminazioni con materiale biologico a seguito di infortunio	Razionalizzazione di alcune parti Modifica allo schema di flusso 2

<p><i>Stesura:</i> Direttore SC Medicina Lavoro <b>Dott. C.Mantovani</b> Firmato in originale</p>	<p><i>Approvazione:</i> Dir. Sanitario di Presidio- Dott.ssa P.Peduzzi Direttore SC UPRI – Dott. S.Borré Dir. SC Prevenzione Protezione – Dott.ssa T.Marchetti Firmato in originale</p>	Versione 2.0
		In vigore dal 22/09/2008
		Validità triennale
		ID UPRIP016 pag. 2 di 14

## Indice

<b>1) CAMPO DI APPLICAZIONE E DEFINIZIONI.....</b>	<b>4</b>
<b>2) DENUNCIA DELLE ESPOSIZIONI.....</b>	<b>4</b>
<b>3) COMPORTAMENTO A SEGUITO DI ESPOSIZIONE E MODALITÀ PER LA SEGNALAZIONE DELLE ESPOSIZIONI A MATERIALE BIOLOGICO POTENZIALMENTE INFETTANTE.....</b>	<b>4</b>
<b>4) ASPETTI GENERALI E DEFINIZIONI .....</b>	<b>5</b>
<b>5) DISPOSIZIONI .....</b>	<b>7</b>
5.1. VACCINAZIONI CONTRO L'EPATITE B.....	7
5.2. PREVENZIONE DELLE ESPOSIZIONI .....	7
<b>RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI .....</b>	<b>8</b>
<b>SCHEMA DI FLUSSO 1: APPLICAZIONE DELLA PROCEDURA IN MERITO ALLE CONTAMINAZIONI CON MATERIALE BIOLOGICO A SEGUITO DI INFORTUNIO. ....</b>	<b>9</b>
<b>SCHEMA DI FLUSSO 2: GESTIONE DEL CASO DI INFORTUNIO CON MATERIALE BIOLOGICO (FLUSSO PER HIV).....</b>	<b>10</b>
<b>SCHEDE RILEVAZIONE INFORTUNIO.....</b>	<b>11</b>
<b>MODULO PER LA RICHIESTA DEL CONSENSO AL PRELIEVO .....</b>	<b>14</b>

<b>Stesura:</b> Direttore SC Medicina Lavoro <b>Dott. C.Mantovani</b> Firmato in originale	<b>Approvazione:</b> Dir. Sanitario di Presidio- Dott.ssa P.Peduzzi Direttore SC UPRI – Dott. S.Borré Dir. SC Prevenzione Protezione – Dott.ssa T.Marchetti Firmato in originale	Versione 2.0
		In vigore dal 22/09/2008
		Validità triennale
		ID UPRIP016 pag. 3 di 14

## 1) Campo di applicazione e definizioni

Le disposizioni seguenti si applicano agli incidenti che possono causare, negli operatori sanitari, infezione da HBV, HCV e HIV.

Rientrano in tale ambito e vengono definite esposizione le lesioni percutanee (ad es. punture di ago o ferite con oggetti taglienti) o contatto di membrane mucose o di cute non integra con sangue, tessuti o fluidi corporei che sono potenzialmente infettanti

## 2) Denuncia delle esposizioni

Tutte le esposizioni a materiale biologico potenzialmente infettante (così come più sopra definite) devono essere segnalate secondo le modalità illustrate nella scheda (allegato 1) **INDIPENDENTEMENTE DALLA VERIFICA DELL'ESISTENZA DI UN CONCRETO RISCHIO DI CONTAGIO.**

Tale segnalazione risponde ad un triplice scopo:

- valutazione del rischio associato ed adozione delle misure di post-esposizione eventualmente necessarie al fine di tutelare la salute dell'operatore;
- raccolta di dati utili a individuare le situazioni/operazioni maggiormente a rischio con lo scopo di adottare misure specifiche di prevenzione;
- acquisizione dei dati necessari a rendere il più agevole possibile l'iter per il riconoscimento dell'origine professionale di una eventuale infezione conseguente all'esposizione

## 3) Comportamento a seguito di esposizione e modalità per la segnalazione delle esposizioni a materiale biologico potenzialmente infettante

A seguito di esposizione a materiale biologico potenzialmente infettante è necessario:

- 3.1. Provvedere a rendere minimo il rischio di infezione detergendo la zona contaminata. In particolare la cute va detersa con acqua e sapone; le mucose abbondantemente irrigate con acqua. Non esistono prove che l'uso di antisettici sulle ferite o la provocazione di sanguinamento riduca ulteriormente il rischio di contagio. Tuttavia l'uso di antisettici e la facilitazione del sanguinamento non sono controindicati. L'uso di agenti caustici (ipoclorito) non è raccomandato.
- 3.2. Compilare una relazione sull'infortunio utilizzando la scheda di rilevazione infortunio (allegato 1), presente in ogni U.O. La scheda è suddivisa in due parti: la prima analizza le modalità di accadimento e deve essere controfirmata dal Responsabile della Struttura (in sua assenza firma un medico di reparto o la caposala) e dall'operatore stesso.  
La firma apposta dal Responsabile della Struttura ha lo scopo di far sì che questi venga messo al corrente di quanto avvenuto.  
La seconda parte riporta alcuni dati inerenti la fonte della contaminazione e rilevanti al fine di stimare il rischio di contagio associato all'infortunio stesso. Essa deve essere firmata da un medico che si assume la responsabilità di garantire l'esattezza e la completezza delle notizie riportate.
- 3.3. Provvedere tempestivamente alla denuncia di infortunio presso il DEA.

<i>Stesura:</i> Direttore SC Medicina Lavoro <b>Dott. C.Mantovani</b> Firmato in originale	<i>Approvazione:</i> Dir. Sanitario di Presidio- Dott.ssa P.Peduzzi Direttore SC UPRI – Dott. S.Borré Dir. SC Prevenzione Protezione – Dott.ssa T.Marchetti Firmato in originale	Versione 2.0
		In vigore dal 22/09/2008
		Validità triennale
		ID UPRIP016 pag. 4 di 14

- 3.4. Contattare quanto prima il Servizio di Medicina del Lavoro (☎ 4862-4824-4815) per concordare le modalità di accesso al servizio stesso per la valutazione dell'evento e l'adozione dei provvedimenti eventualmente necessari. L'accesso al Servizio dovrà comunque avvenire con il modulo di cui al punto 2 completamente compilato. Al fine di chiarire eventuali dubbi sull'applicazione del protocollo è possibile contattare il numero telefonico interno 4862 in orario di servizio. Nell'orario di chiusura del servizio (dalle ore 17,30 alle ore 8,00 e nei giorni di sabato o festivi) è possibile contattare il numero 335-7461467.
- 3.5. Qualora il soggetto fonte dell'esposizione sia noto ma non sia accertato il suo stato sierologico, ottenere dal soggetto stesso il consenso all'esecuzione di esami per avere informazioni in merito; a tal fine occorre compilare e far firmare al paziente il modulo per l'espressione del consenso (allegato 2). In particolare devono essere richiesti:
- HIV ab
  - HCV ab
  - HbeAg
  - HbsAg
  - GOT/GPT
- 3.6. **Nel caso in cui si abbia la certezza o il sospetto che la contaminazione abbia comportato l'esposizione a materiale in grado di trasmettere HIV è necessario, subito dopo la denuncia di cui al punto 3, contattare la S.C. Malattie Infettive che provvederà a gestire il caso ed a decidere in merito all'opportunità di iniziare profilassi farmacologica post esposizione. Poiché la profilassi, per essere efficace, deve iniziare il prima possibile, la S.C. Malattie Infettive deve essere coinvolta quanto prima, richiedendo eventualmente l'intervento del medico reperibile.**

#### 4) Aspetti generali e definizioni

- 4.1. L'esposizione a materiale biologico può avvenire a seguito di lesione percutanea (da ago da tagliente) o di contaminazione di cute o di mucose.
- 4.2. L'esposizione comporta per l'operatore sanitario un rischio di contrarre infezione da HIV, HBV o HCV qualora il materiale biologico sia costituito da sangue oppure da altri liquidi visibilmente contaminati con sangue.
- 4.3. Benché anche altri liquidi biologici (in particolare secrezioni vaginali e sperma) si siano dimostrati in grado di trasmettere l'infezione, non esiste dimostrazione che essi siano stati coinvolti in episodi di contagio in ambito lavorativo. Sono inoltre considerati potenzialmente infettivi i liquidi cerebrospinali, sinoviali, pleurici, peritoneali, pericardici, amniotici ma il rischio di contrarre infezione a seguito di esposizione occupazionale non è stato valutato da studi epidemiologici.
- 4.4. Il virus dell'HB si è dimostrato quello di gran lunga più capace di trasmettere infezione a seguito di infortunio lavorativo. Tuttavia la vaccinazione si è rivelata altamente efficace nel prevenire il contagio.
- 4.5. I tassi di infezione a seguito di esposizione al virus dell'HC sono attualmente stimati pari mediamente all'1,8% (0-7%) a seguito di puntura con ago cavo.
- 4.6. Il rischio connesso all'HIV mediamente stimato è pari allo 0,3% (0,2-0,5%) dopo esposizione per cutanea.
- 4.7. Benché il rischio di contagio a seguito di esposizione sia, nei soggetti vaccinati contro HBV, complessivamente basso non è possibile a priori escludere il verificarsi di infezione a seguito di una singola esposizione.

<i>Stesura:</i> Direttore SC Medicina Lavoro <b>Dott. C.Mantovani</b> Firmato in originale	<i>Approvazione:</i> Dir. Sanitario di Presidio- Dott.ssa P.Peduzzi Direttore SC UPRI – Dott. S.Borré Dir. SC Prevenzione Protezione – Dott.ssa T.Marchetti Firmato in originale	<i>Versione 2.0</i>
		<i>In vigore dal 22/09/2008</i>
		<i>Validità triennale</i>
		<i>ID UPRIP016 pag. 5 di 14</i>

**Disposizioni in merito alle contaminazioni con materiale biologico a seguito di infortunio**

- 4.8. La prevenzione del rischio di infezione si basa, oltre che sulla vaccinazione contro HBV di tutto il personale sanitario, sulla prevenzione delle esposizioni (vedi documento UPRIP003 sulle misure di isolamento).

<i>Stesura:</i> <i>Direttore SC Medicina Lavoro</i> <b>Dott. C.Mantovani</b> <i>Firmato in originale</i>	<i>Approvazione:</i> <i>Dir. Sanitario di Presidio- Dott.ssa P.Peduzzi</i> <i>Direttore SC UPRI – Dott. S.Borré</i> <i>Dir. SC Prevenzione Protezione – Dott.ssa T.Marchetti</i> <i>Firmato in originale</i>	<i>Versione 2.0</i>
		<i>In vigore dal 22/09/2008</i>
		<i>Validità triennale</i>
		<i>ID UPRIP016 pag. 6 di 14</i>

## 5) Disposizioni

Sulla scorta di quanto sin qui sinteticamente esposto, la Direzione Sanitaria di Presidio dispone le seguenti misure di prevenzione.

### 5.1. Vaccinazioni contro l'epatite B

- 5.1.a Tutto il personale sanitario esposto non immune nei confronti di HBV deve essere sottoposto a vaccinazione secondo il protocollo adottato dal Ministero della Salute.
- 5.1.b Alla vaccinazione deve seguire la determinazione del titolo di HbsAb per valutare l'efficacia del ciclo vaccinale eseguito e provvedere eventualmente alla somministrazione di una ulteriore dose.
- 5.1.c I soggetti che non hanno risposto alla vaccinazione devono essere avvertiti della necessita' di praticare profilassi con immunoglobuline specifiche in caso di esposizione. Le immunoglobuline sono messe a disposizione dall'Azienda e devono essere praticate entro una settimana dall'esposizione.

### 5.2. Prevenzione delle esposizioni

Tutte le procedure adottate nell'erogazione di prestazioni sanitarie, in generale, tutte le procedure lavorative devono prevedere la valutazione del rischio di esposizione a materiale potenzialmente infettante e adottare tutte le misure necessarie per prevenirla.

In generale tali misure includono formazione del personale addetto, modalita' operative adeguate, utilizzo di dispositivi di protezione individuale.

Dati di letteratura dimostrano che solo il 25% delle esposizioni percutanee non sono evitabili.

L'attuazione di quanto sopra avviene sotto la responsabilita' del Direttore della S.C o della S.S. a valenza dipartimentale [delibera 205 del19/6/07]

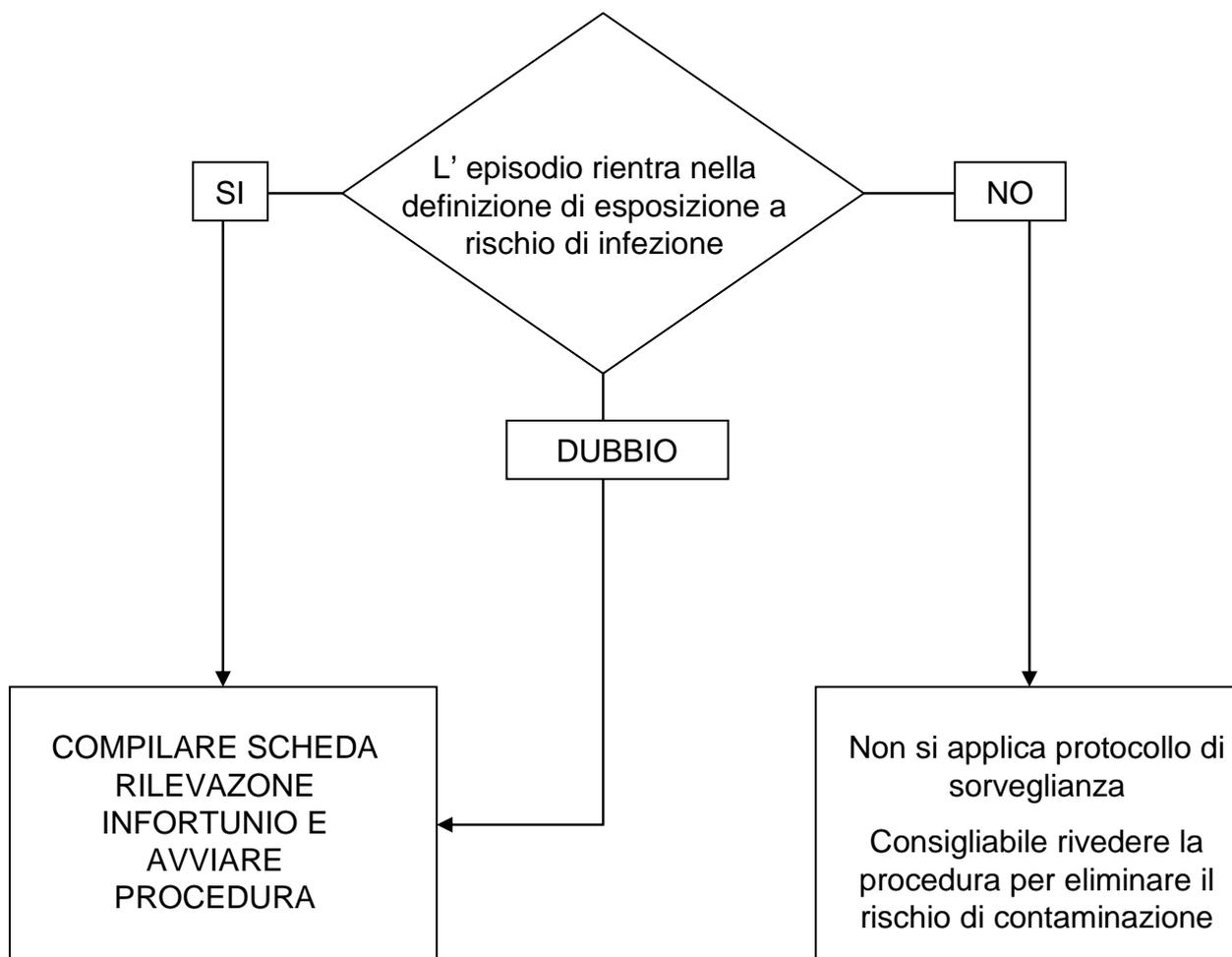
<i>Stesura:</i> Direttore SC Medicina Lavoro <b>Dott. C.Mantovani</b> Firmato in originale	<i>Approvazione:</i> Dir. Sanitario di Presidio- Dott.ssa P.Peduzzi Direttore SC UPRI – Dott. S.Borré Dir. SC Prevenzione Protezione – Dott.ssa T.Marchetti Firmato in originale	<i>Versione 2.0</i>
		<i>In vigore dal 22/09/2008</i>
		<i>Validità triennale</i>
		<i>ID UPRIP016 pag. 7 di 14</i>

## RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Updated U.S. Public Health Service Guidelines for the Management of Occupational Exposures to HBV, HCV and HIV and Recommendations for Postexposure Prophylaxis. (Us Department of Health and Human Services (CDC) Atlanta, giugno 2001)
- Updated U.S. Health Service Guidelines for the Management of Occupational Exposures to HIV and Recommendations for Postexposure Prophylaxis (Us Department of Health and Human Services (CDC) Atlanta, settembre 2005)

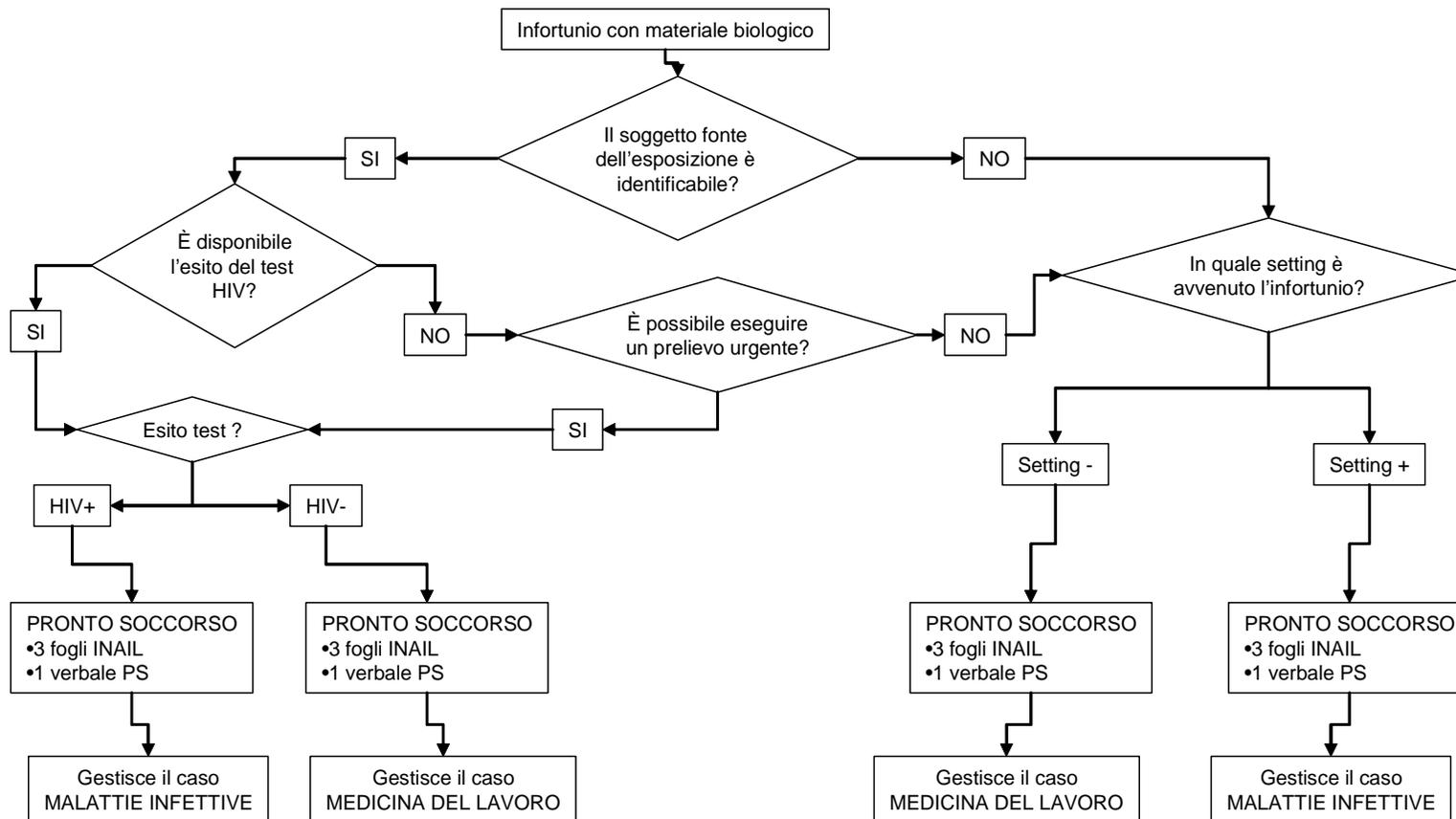
<i>Stesura:</i> <i>Direttore SC Medicina Lavoro</i> <b>Dott. C.Mantovani</b> <i>Firmato in originale</i>	<i>Approvazione:</i> <i>Dir. Sanitario di Presidio- Dott.ssa P.Peduzzi</i> <i>Direttore SC UPRI – Dott. S.Borré</i> <i>Dir. SC Prevenzione Protezione – Dott.ssa T.Marchetti</i> <i>Firmato in originale</i>	<i>Versione 2.0</i>
		<i>In vigore dal 22/09/2008</i>
		<i>Validità triennale</i>
		<i>ID UPRIP016 pag. 8 di 14</i>

**Schema di flusso 1: applicazione del protocollo di sorveglianza in merito alle contaminazioni con materiale biologico a seguito di infortunio.**



<i>Stesura:</i> Direttore SC Medicina Lavoro <b>Dott. C.Mantovani</b> Firmato in originale	<i>Approvazione:</i> Dir. Sanitario di Presidio- Dott.ssa P.Peduzzi Direttore SC UPRI – Dott. S.Borré Dir. SC Prevenzione Protezione – Dott.ssa T.Marchetti Firmato in originale	<i>Versione 2.0</i>
		<i>In vigore dal 22/09/2008</i>
		<i>Validità triennale</i>
		<i>ID UPRIP016 pag. 9 di 14</i>

## Schema di flusso 2: gestione del caso di infortunio con materiale biologico (flusso per HIV)



NOTA: per setting si intende il contesto in cui accade l'infortunio (Il paziente appartiene o meno a gruppi a rischio? Nel locale ove è avvenuto l'infortunio vengono abitualmente trattati soggetti a rischio?..)

<i>Stesura:</i> Direttore SC Medicina Lavoro <b>Dott. C.Mantovani</b> Firmato in originale	<i>Approvazione:</i> Dir. Sanitario di Presidio- Dott.ssa P.Peduzzi Direttore SC UPRI – Dott. S.Borré Dir. SC Prevenzione Protezione – Dott.ssa T.Marchetti Firmato in originale	<i>Versione 2.0</i>
		<i>In vigore dal 22/09/2008</i>
		<i>Validità triennale</i>
		<i>ID UPRIP016 pag. 10 di 14</i>



REGIONE PIEMONTE  
AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA  
"MAGGIORE DELLA CARITÀ"

**S.C.D.O. Medicina del Lavoro**

☎0321/3734822 - 📠0321/3734896 - e-mail: medlavoro@maggioreosp.novara.it

**SCHEDA RILEVAZIONE INFORTUNIO**

**I Parte**

Cognome e Nome dell'infortunato .....  
 Matricola n° .....  
 Qualifica .....  
 D.O. di appartenenza .....  
 D.O.. in cui è avvenuto l'infortunio (se diversa da quella di appartenenza).....  
 Data infortunio ..... Orario infortunio .....  
 Generalità degli eventuali testimoni .....  
 .....

**Modalità dell'infortunio**

[Barrare la voce che interessa]

**Agente:**

- Ago da iniezione
- Catetere venoso
- Butterfly
- Ago da paracentesi
- Ago da biopsia
- Forbici
- Lama da bisturi
- Microlancia
- Ago da sutura
- Capillare per prelievo
- Strumento chirurgico
- Altro .....
- Perdita ematica del paziente
- Perdita liquidi organici del paziente
- Liquidi organici da cadavere
- Organo o parte anatomica
- Rottura di provetta
- Rifiuti sanitari pericolosi
- Rifiuti urbani
- Altro .....

**Modalità:**

- Utilizzando lo strumento
- Eliminando lo strumento
- Reincappucciando l'ago
- Eseguendo medicazione al paziente
- Eseguendo terapia
- Eseguendo manovre diagnostiche
- In corso di intervento chirurgico
- Manipolando rifiuti
- Manipolando biancheria
- Attività di supporto al paziente
- Altro .....

Stesura: Direttore SC Medicina Lavoro Dott. C.Mantovani Firmato in originale	Approvazione: Dir. Sanitario di Presidio- Dott.ssa P.Peduzzi Direttore SC UPRI – Dott. S.Borré Dir. SC Prevenzione Protezione – Dott.ssa T.Marchetti Firmato in originale	Versione 2.0
		In vigore dal 22/09/2008
		Validità triennale
		ID UPRIP016 pag. 11 di 14

**Lesione:**

- Ferita da punta
- Ferita da taglio
- Ferita lacero contusa
- Abrasione – escoriazione
- Contaminazione cute integra
- Contaminazione cute lesa
- Contaminazione mucosa
- Altro .....

**Sede:**

- Dita della mano
- Palmo della mano
- Avambraccio
- Braccio
- Piede
- Gamba
- Coscia
- Tronco
- Mucosa oculare
- Mucosa orale
- Sedi multiple
- Altro .....

**Descrizione sintetica dell'infortunio** .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**Firma dell'operatore**

---

**Visto per presa d'atto del Responsabile**

---

<i>Stesura:</i> Direttore SC Medicina Lavoro <b>Dott. C.Mantovani</b> Firmato in originale	<i>Approvazione:</i> Dir. Sanitario di Presidio- Dott.ssa P.Peduzzi Direttore SC UPRI – Dott. S.Borré Dir. SC Prevenzione Protezione – Dott.ssa T.Marchetti Firmato in originale	<i>Versione 2.0</i>
		<i>In vigore dal 22/09/2008</i>
		<i>Validità triennale</i>
		<i>ID UPRIP016 pag. 12 di 14</i>

**II Parte**

**Fonte dell'esposizione:**

- Non identificabile / Non noto
- Cognome e Nome del Paziente \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

**Dati da indicare, se noti, o da richiedere quanto prima possibile**

<i>Esame</i>	<i>Esiti</i>	
HIV Ab (previo consenso scritto)	<input type="checkbox"/> Positivo	<input type="checkbox"/> Negativo
HCV Ab	<input type="checkbox"/> Positivo	<input type="checkbox"/> Negativo
<i>Markers epatite B</i>		
HbsAg	<input type="checkbox"/> Positivo	<input type="checkbox"/> Negativo
HbeAg	<input type="checkbox"/> Positivo	<input type="checkbox"/> Negativo
Transaminasi (indicare i valori)		

Data di compilazione del presente modello |\_\_|\_|\_|/|\_\_|\_|\_|/20|\_\_|\_|\_|

Firma del Responsabile della S.C. ....  
 che ha compilato il presente modello per convalida delle notizie cliniche riportate nella seconda parte.

<i>Stesura:</i> Direttore SC Medicina Lavoro Dott. C.Mantovani Firmato in originale	<i>Approvazione:</i> Dir. Sanitario di Presidio- Dott.ssa P.Peduzzi Direttore SC UPRI – Dott. S.Borré Dir. SC Prevenzione Protezione – Dott.ssa T.Marchetti Firmato in originale	<i>Versione 2.0</i>
		<i>In vigore dal 22/09/2008</i>
		<i>Validità triennale</i>
		<i>ID UPRIP016 pag. 13 di 14</i>



REGIONE PIEMONTE  
AZIENDA OSPEDALIERA "MAGGIORE DELLA CARITÀ"

NOVARA – C.so Mazzini, 18 – tel. (0321) 373.1

**MODULO PER LA RICHIESTA DEL CONSENSO AL PRELIEVO**

Io sottoscritto .....

sono stato messo a conoscenza del fatto che un operatore sanitario, a seguito di infortunio lavorativo, è stato esposto a materiale biologico da me proveniente.

Sono stato altresì informato che, allo scopo di tutelare la salute di questo operatore sanitario, è necessario verificare tempestivamente se tale materiale biologico può trasmettere malattie infettive quali Epatite, B, Epatite C o AIDS.

Pertanto acconsento all'esecuzione di un prelievo ematico per ottenere informazioni in merito.

Prendo atto del fatto che i risultati di tale prelievo saranno coperti da segreto professionale, come del resto tutti i miei dati sanitari, e che verranno utilizzati solo al fine della prevenzione delle conseguenze dell'infortunio.

Firma del paziente .....

Firma dell'Operatore Sanitario .....

Novara, li \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_/20\_\_\_\_

<i>Stesura:</i> Direttore SC Medicina Lavoro Dott. C.Mantovani Firmato in originale	<i>Approvazione:</i> Dir. Sanitario di Presidio- Dott.ssa P.Peduzzi Direttore SC UPRI – Dott. S.Borré Dir. SC Prevenzione Protezione – Dott.ssa T.Marchetti Firmato in originale	Versione 2.0
		In vigore dal 22/09/2008
		Validità triennale
		ID UPRIP016 pag. 14 di 14